



In «Corea» a Livorno gli abitanti sono quasi tutti anziani

Un'indagine del quartiere per capire chi e come vive nelle case spesso malsane - Il rione sarà ristrutturato urbanisticamente



Un aspetto del quartiere «Corea»

LIVORNO — Case malsane, popolazione super concentrata e condizioni di vita e servizi maccettabili. Per queste caratteristiche l'area del rione «Corea» è inserita dal nuovo piano regolatore della città tra i comparti di ristrutturazione urbanistica.

Per dare un contributo all'operazione di rinnovo, nel 1977, nel quartiere, s'è costituito un gruppo di lavoro che, proprio in questi giorni, ha ultimato e reso pubblica un'indagine sulla struttura socio economica del quartiere. La indagine si propone di fornire un quadro di riferimento generale sulla composizione, la dinamica, il comportamento degli attuali abitanti di «Corea» sotto il profilo strutturale, abitativo, socio economico e socio culturale.

Ci sembra importante sottolineare un aspetto dell'iniziativa: esperti e tecnici, insieme ad un certo numero di abitanti del quartiere, hanno dato vita ad un gruppo di lavoro che presenta i requisiti più appropriati per sfornare un'indagine attendibile e reale. Gli esperti hanno messo a disposizione le loro conoscenze e la loro competenza, gli abitanti vivono nel rione e quindi sono sensibili e conoscono i problemi effettivi che si presentano giorno per giorno. Questa prima esperienza maturata in seno alla Commissione urbanistica della circoscrizione n. 1, probabilmente — ed è auspicabile — costituirà un esempio e fornirà molti elementi validi a tutte le altre circoscrizioni che intendano compiere una indagine sulla struttura socio economica dei propri abitanti.

Il campione sottoposto all'indagine è costituito da tutta la popolazione residente nel quartiere. Alcuni volontari hanno consegnato ad ogni

famiglia un questionario-scheda da compilare, con 49 domande e 4 tabelle. I nuclei familiari, individuati secondo il criterio anagrafico, che hanno compilato e restituito il questionario sono 946, in 222 casi, invece, per diversi motivi, la scheda non è stata restituita o compilata.

Ma veniamo ai dati che sono emersi. C'è da dire, innanzi tutto, che più volte la relazione fa riferimento ad una richiesta analoga, promossa circa 10 anni fa dal Comune di Livorno e curata dall'ISCAL. Ebbene, alcune caratteristiche del quartiere e della sua popolazione sono ampiamente riconfermate. In particolare sono riconfermate la funzione esclusivamente residenziale del quartiere, l'elevato grado di uniformità della popolazione dal punto di vista socio economico culturale, la precarietà delle condizioni abitative (in riferimento alle tipologie di alloggio, al deperimento delle strutture, al sovraffollamento), la scarsità dei servizi.

Accanto a queste caratteristiche di continuità ce ne sono altre nuove. Per esempio il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione residente. I giovani tendono ad allontanarsi dal quartiere e sono incrociati soprattutto dai nuclei intervergenti in edilizia e dalle strutture sociali precarie. A sostegno della tesi sta il fatto che solo l'8% degli intervistati ha espresso il desiderio di voler restare nel quartiere.

Un'altra tendenza nuova riguarda la trasformazione del nucleo familiare, nella sua composizione e nei suoi ruoli. Se nel '68 le famiglie erano composte prevalentemente da nuclei numericamente medio grandi, cioè tre-quattro persone e più persone, oggi il 40 per cento dei nuclei familiari conta solo due persone ed il 46 ne

conta tre o quattro. Il tipo di famiglia più diffuso è quello della coppia anziana.

Sotto il profilo socio professionale la popolazione di Corea, pur esprimendo ancora una accentuata uniformità, data dalla prevalenza assoluta del lavoro operaio-dipendente, mostra anche i segni di una evoluzione collegata ai fenomeni dell'invecchiamento degli abitanti e alla accelerazione dei processi di scolarizzazione. Il numero dei pensionati, per esempio, è aumentato del 107 per cento. Per quanto riguarda la condizione femminile c'è da rilevare il fenomeno del lavoro nero o precario e la progressiva esclusione dallo svolgere un ruolo attivo: molte donne preferiscono qualificarsi casalinghe piuttosto che disoccupate. Il rapporto occupati-nuclei familiari dà in media un membro attivo per famiglia.

Veniamo alle professioni. Si conferma una presenza massiccia di lavoratori dipendenti che occupano le categorie più basse della gerarchia professionale: operai, qualificati e non, apprendisti artigiani, pochi impiegati, pochissimi insegnanti. Gli occupati dipendono prevalentemente da imprese private.

Il grado di istruzione è l'aspetto che, stando ai dati raccolti, sembra mostrar maggior dinamismo evolutivo. Anche se nel quartiere esistono ancora molte persone senza titolo di studio, esiste un processo attivo di scolarizzazione.

L'ultima parte delle domande della scheda tendeva ad accertare in via indicativa le percezioni e le aspettative nutrite dagli abitanti rispetto allo stato dei servizi attuali ed alle modifiche da apportare ad essi.

Stefania Fraddani

Prese di posizione per il «caso» del sindaco di Massa

Documenti della giunta e della Federazione del PCI - Impegno al chiarimento nel festival dell'Unità

MASSA — L'iniziativa della procura della Repubblica di Massa che ha inviato una comunicazione giudiziaria al sindaco di Massa, Silvio Tongiani, è stata anche ieri oggetto di commenti e di prese di posizione. Commenti pacati, tesi a ricercare un filo logico in tutta la faccenda che lo ricordiamo — è nata con l'ordinanza del sindaco con la quale si inibiva ad un grossista di prodotti ortofruttili la vendita degli stessi in un locale diverso dall'interno del mercato comunale. L'ordinanza era emanata in applicazione del regolamento comunale del Commercio.

Contro questa ordinanza Roberto Siermatti, il grossista in questione, ha sporto denuncia al procuratore della Repubblica dottor Torrini, il quale ha ravvisato gli estremi del reato nell'ordinanza del sindaco. Ora, in attesa che cominci la guerra dei timbri e delle carte bollate si registrano — come dicevamo all'inizio — le prime prese di posizione ufficiali che sono quelle della giunta comunale e della Federazione provinciale del PCI.

Nell'affermare la correttezza seguita nei propri atti amministrativi — si legge nel documento della giunta — e la giustezza della linea politica tendente a servire la città e, nel caso specifico della regolamentazione dei servizi commerciali, ad eliminare favoritismi e particolarismi all'interno del mercato ortofruttili, la giunta ribadisce la validità dell'ordinanza.

Dopo aver confermato la disponibilità dell'amministrazione al confronto e a mettere a disposizione di tutti gli



RITMO '78	km. 12.000
CITROEN GS '74	ottima
FIAT 126 '73	km. 37.000
GIULIA 1,3 SUPER	ottima
BETA 1600 '77	garanzia 3 mesi
FULVIA ZAGATO '73	ottima
ALFETTA '77	km. 20.000
MINI 90 L '75	ottima



RISTORANTE
RACCOMANDATO DA:
ACC. CUCINA ITAL.
(GUIDA RISTORANTI 1978)
«L'ESPRESSO»
(GUIDA RISTORANTI 1979)

V. Ginori - V. E. Mayer
LIVORNO - Tel. 22.588

RISTORANTE IL VIAGGIATORE
Specialità pesce
Sala cerimonie
LIVORNO - Via De Lardere, 15 Tel. (0586) - 25073

TRATTORIA IL SOTTOMARINO
SPECIALITÀ - MARE IN GIARDINO
LIVORNO - VIA TERRAZZINI, 48 - TEL. 23771

RISTORANTE La Libecciatà
Quartier generale de' papponi della 'osta
Piazza Guerrazzi, 15 - Tel. 24559 - LIVORNO

RISTORANTE LA CANTINA SENESE
Il ristorante che vanta la cantina più fornita ed il più vasto numero di ricette di gastronomia per buongusta!

Via Diego Montelli, 23
Castiglioneceppo / Livorno
Tel. 6586 - 732396

MILTON
CECINA MARE (Livorno)
Via della Vittoria, 12 - Tel. 0586/620345
SI CUCINANO ARAGOSTE VIVE

Cav. ORIANO GUADAGNI
Forniture per:
Bar - Ristoranti
Alberghi - Comunità
MAGAZZINI - UFFICI
SALE CAMPIONARIE
Via Guerrazzi, 47
55049 VIAREGGIO (Italy)
Telefono (0584) 392294/5



A Saturnia c'è una cascata «che scotta»

L'acqua a 38 gradi piomba dalle terme della SNIA Viscosa E' inquinata? - La proprietà non vuole renderla pubblica

SATURNIA (Manciano) Una cascata di acque calde richiama in tutte le stagioni centinaia di persone attratte dal fascino di un bagno a 38 gradi. E' l'acqua di Saturnia, da sempre, cadendo da una altezza di 500 metri sembra uno spumeggiante acquazzone di acqua purissima. Ma è così? Nel '78 il sindaco di Manciano ordinò il divieto di balneazione, i cartelli del divieto sono stati affissi più volte ma sono ormai dimenticati, mentre ai piedi della cascata c'è sempre più folla.

Ma l'acqua è inquinata? Le acque termali, che sono di proprietà privata, stanno facendo sorgere molti interrogativi: e gli enti locali stanno da tempo cercando contatti con la proprietà, la SNIA Viscosa, per poter rendere pubblica l'affollatissima cascata e poterla così meglio controllare e dotarla di servizi.

L'acqua calda e piomba con una forza motrice in grado di alimentare una centrale idroelettrica, dall'impianto termale della «Saturnia SpA» (alias SNIA Viscosa). Una ricchezza naturale inesauribile data in gestione dal «regime» nel '38, nonostante le richieste dei Comuni la SNIA Viscosa non si è mai dimostrata disponibile a rendere pubblica l'acqua di cascata. Ma il problema è urgente.

Se infatti a Saturnia, allo stabilimento turistico termale alberghiero, l'afflusso tu-

ristico è relativamente limitato perché chi ha bisogno di presenza per fare il bagno (25.000 lire il soggiorno in albergo) alle cascate invece (che sono gratuite) si registra un'affluenza enorme, e presto si trasformano in un vero «carnale», sproporzionato alla assoluta mancanza di servizi. C'è solo una modesta tavola calda nei dintorni.

Sulle acque termali della cascata di Saturnia ha preso posizione anche la «Legga ambiente» dell'ARCI di Manciano. Le cascate del Mulino, formate dalle acque che escono dallo stabilimento termale, sono meta di notevole flusso turistico sia per la bellezza della zona (ricca anche di vestigia etrusche), che devono restare gratuite e fruibili in qualsiasi ora. Per queste acque, sottolinea ancora l'ARCI, è stato emesso nel 1978, dal sindaco di Manciano, un'ordinanza di «divieto di balneazione».

Tale provvedimento era stato preso in seguito ai risultati delle analisi effettuate dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi, che pare accertassero un alto indice di inquinamento dovuto alla presenza di colibatteri. Nella zona interessata, Goro-Casate, vengono affissi, più volte, cartelli che vietano la balneazione: ma tale divieto non è stato mai fatto rispettare e attualmente non esistono nemmeno più questi cartelli, mentre va ac-

crendendosi il numero dei bagnanti. La maggior parte delle presenze sono costituite da persone non residenti nel comune e quindi completamente all'oscuro della situazione igienico-sanitaria delle acque. L'ARCI ha perciò invitato, amministrazione provinciale e comunale, a chiarire se l'inquinamento esiste ancora e in quale misura, da chi è prodotto e cosa si intende fare od hanno fatto per risolvere il problema.

Soprattutto l'ARCI chiede quali interventi immediati si intendono prendere per tutelare la salute dei cittadini.

Dalle informazioni raccolte, conclude l'ARCI, sembra che l'inquinamento esista in misura notevole lungo il corso del Goro, ma addirittura che questi valori siano enormi nel punto di confluenza con il fiume «Stellata» (uno dei luoghi più frequentati) e che questo sia, a sua volta, inquinato dall'altro affluente Gattaia, che essendo un corso d'acqua a carattere torrentizio, in alcuni periodi dell'anno è alimentato solo dagli scarichi del complesso alberghiero «Terme di Saturnia».

Sono inquinate o no le acque di Saturnia? Questo è il quesito che viene posto dall'ARCI e che non può essere lasciato cadere nel vuoto. Qualsiasi sia il responso, chiare e precise, devono essere le informazioni per la pubblica opinione.

Paolo Ziviani



Due vedute di Saturnia

Sacro e profano intorno al congresso «illuminista»

Visite guidate e passeggiate mondane per i congressisti - Un annullo postale

Attorno al 5. congresso internazionale sull'Illuminismo in corso a Pisa si registrano tutte una serie di iniziative collaterali che vanno dal «sacro» al «profano», dal «serio» al «consumistico». Insieme, infatti, ad un ricco calendario di visite guidate per i congressisti alle località storiche della toscana (Pisa, Lucca, Volterra, Cortona, Cascia, ecc.) non manca la possibilità della passeggiata mondana sulla riviera versiliese e nell'immediato litorale pisano. Praticamente ogni sera sono in programma concerti di musica classica (Severino Gazzelloni, Luigi Zannardi, trio di Trieste con Piero Farulli alla viola) e c'è anche un concerto di Riccardo Maresco con strumenti a corda d'epoca. Ci sono le mostre bibliografiche (Pisa, Livorno, Lucca) dotte e scientifiche con gli stand degli editori e dei librai nel piano superiore della «Sapienza». E sempre nella «Sapienza» sabato e domenica funzionerà un ufficio delle P.P.T.T. per l'apposizione di un annullo speciale in occasione del 5. congresso internazionale sull'Illuminismo.

L'occasione è per i collezionisti assai originale, se si considera che presso il segretario del congresso (cortile della Sapienza, via Curtatone e Montanara, 1) è in vendita

una serie numerata di quattro cartoline celebrative o commemorative del congresso. La serie — si tratta di quattro cartoline — è già in vendita al prezzo di 2.000 lire. Sul retro di ogni cartolina c'è la avvertenza: «Questa emissione di cartoline, stampata a cura dell'editore Franco Maria Ricci nel mese di luglio 1979, in occasione del 5. congresso internazionale sull'Illuminismo (Pisa 27-8 - 29-1979), consta di 4 soggetti tirati in 3.000 copie numerate».

Nelle quattro cartoline sono rappresentati vari soggetti:

- 1) il frontespizio dell'enciclopedia stampata a Lucca nel 1758 da Vincenzo Giuntini;
- 2) il frontespizio dell'enciclopedia (con dedica a Pietro Leopoldo granduca di Toscana) stampata a Livorno nel 1770;
- 3) la figura di Rousseau Herborisant;
- 4) un'immagine di Voltaire intitolata «la promenade de Voltaire».

Per gli appassionati filatelici l'appuntamento è quindi per l'1 e il 2 settembre nel cortile della «Sapienza» di Pisa per entrare in possesso di un annullo a suo modo storico.

f. e.

Proposta n. 7: CUCINA COMPLETA IN ROVERE «MIELE» Valida da oggi per 7 giorni APERTO anche nei giorni festivi

Landucci Arredamenti
SELETTIVI

RIPA DI VERSILIA - Tel. 0584/769.255 6
FORTE DEI MARMI (Loc. Pont. di Tavole) - Tel. 0584 769.690

CONCESSIONARIO PER LA TOSCANA SUD DELLA

Miele studio m

Comunicato agli sposi

Per coloro che acquisteranno una CUCINA COMPLETA ENTRO IL 30 9 IL COMM. LUCIANO OFFRE UN APPARTAMENTO IN ISOLA D'ELBA DOVE POTRANNO PASSARE UNA STUPENDA LUNA DI MIELE